



Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

Lo scrutinio
nei comuni della provincia di Bolzano
con popolazione superiore a 15.000 abitanti

Elezioni comunali *Ripartizione II – Ufficio elettorale e di supporto alle fusioni* 

Inizio delle operazioni di scrutinio

Chiusa la votazione e terminate le operazioni preliminari di scrutinio, il presidente dà inizio alle operazioni di scrutinio.

Le operazioni di scrutinio consistono nell'esame delle schede e nella successiva assegnazione dei voti in esse contenuti.

Le operazioni devono svolgersi senza interruzioni ed essere ultimate entro 6 ore dal loro inizio.

Allo scrutinio possono assistere i rappresentanti di lista e gli elettori della sezione.



Inizio delle operazioni di scrutinio

Chiusa la votazione e terminate le operazioni preliminari di scrutinio, il presidente dà inizio alle operazioni di scrutinio.

Le operazioni di scrutinio consistono nell'esame delle schede e nella successiva assegnazione dei voti in esse contenuti.

Le operazioni devono svolgersi senza interruzioni ed essere ultimate entro 6 ore dal loro inizio.

Allo scrutinio possono assistere i rappresentanti di lista e gli elettori della sezione.

Composizione e funzionamento del seggio di scrutinio

Il presidente estrae a sorte tra gli scrutatori – escluso il vicepresidente e il segretario – il nominativo di colui che dovrà estrarre dall'urna le schede votate.

Incarica un altro scrutatore e il segretario del seggio di registrare separatamente sulle tabelle di scrutinio i voti che saranno rilevati.

Il vicepresidente e l'ultimo scrutatore assistono il presidente, alternandosi, al controllo delle schede scrutinate.



Composizione e funzionamento del seggio di scrutinio

Il presidente estrae a sorte tra gli scrutatori – escluso il vicepresidente e il segretario – il nominativo di colui che dovrà estrarre dall'urna le schede votate.

Incarica quindi un altro scrutatore e il segretario del seggio di registrare separatamente sulle tabelle di scrutinio i voti che saranno rilevati.

Il vicepresidente e l'ultimo scrutatore assistono il presidente, alternandosi, al controllo delle schede scrutinate.

Ne consegue che per la validità delle operazioni di scrutinio è richiesta la contemporanea presenza di almeno 5 membri dell'ufficio e cioè il presidente o il vicepresidente, il segretario e tre scrutatori.

Operazioni di spoglio dei voti.

Lo scrutatore sorteggiato estrae la scheda dall'urna e la passa al presidente.

Il presidente legge ad alta voce il cognome del candidato sindaco votato, la lista votata e il cognome del candidato o dei candidati consiglieri per i quali sono state espresse le eventuali preferenze.

Il presidente passa la scheda scrutinata ad un altro scrutatore che la mette assieme alle schede già esaminate di uguale espressione.

Contemporaneamente un altro scrutatore e il segretario annotano, separatamente, i voti.

Il vicepresidente e l'ultimo scrutatore assistono, alternativamente, il presidente nel controllo delle schede scrutinate.



Spoglio dei voti

Lo scrutatore sorteggiato estrae la scheda dall'urna e la passa al presidente.

Il presidente legge ad alta voce il cognome del candidato sindaco votato, la lista votata e il cognome del candidato o dei candidati consiglieri per i quali sono state espresse le eventuali preferenze.

Il presidente passa la scheda scrutinata ad un altro scrutatore che la mette assieme alle schede già esaminate di uguale espressione.

Contemporaneamente un altro scrutatore e il segretario annotano, separatamente, i voti rilevati dalle schede nelle tabelle di scrutinio.

Il vicepresidente e l'ultimo scrutatore avranno il compito, alternativamente, di assistere il presidente nel controllo delle schede scrutinate.

Prescrizioni

- non si può estrarre dall'urna una scheda se quella estratta prima non è stata scrutinata e i voti registrati nelle tabelle di scrutinio
- non si può eseguire lo scrutinio dei voti di preferenza separatamente da quello dei voti di lista
- non si può eseguire lo scrutinio dei voti di lista separatamente da quello dei voti per il candidato sindaco
- le schede possono essere toccate solo dai componenti dell'ufficio di sezione



Prescrizioni

La legge stabilisce alcune prescrizioni in ordine alle operazioni di scrutinio.

In particolare:

- a) non si può estrarre dall'urna una scheda se quella estratta prima non è stata scrutinata e i voti registrati nelle tabelle di scrutinio;
- b) non si può eseguire lo scrutinio dei voti di preferenza separatamente da quello dei voti di lista;
- c) non si può eseguire lo scrutinio dei voti di lista separatamente da quello dei voti per il candidato sindaco;
- d) le schede possono essere toccate solo dai componenti dell'ufficio di sezione.

Validità dei voti

La validità dei voti è ammessa ogniqualvolta si possa desumere la volontà effettiva dell'elettore

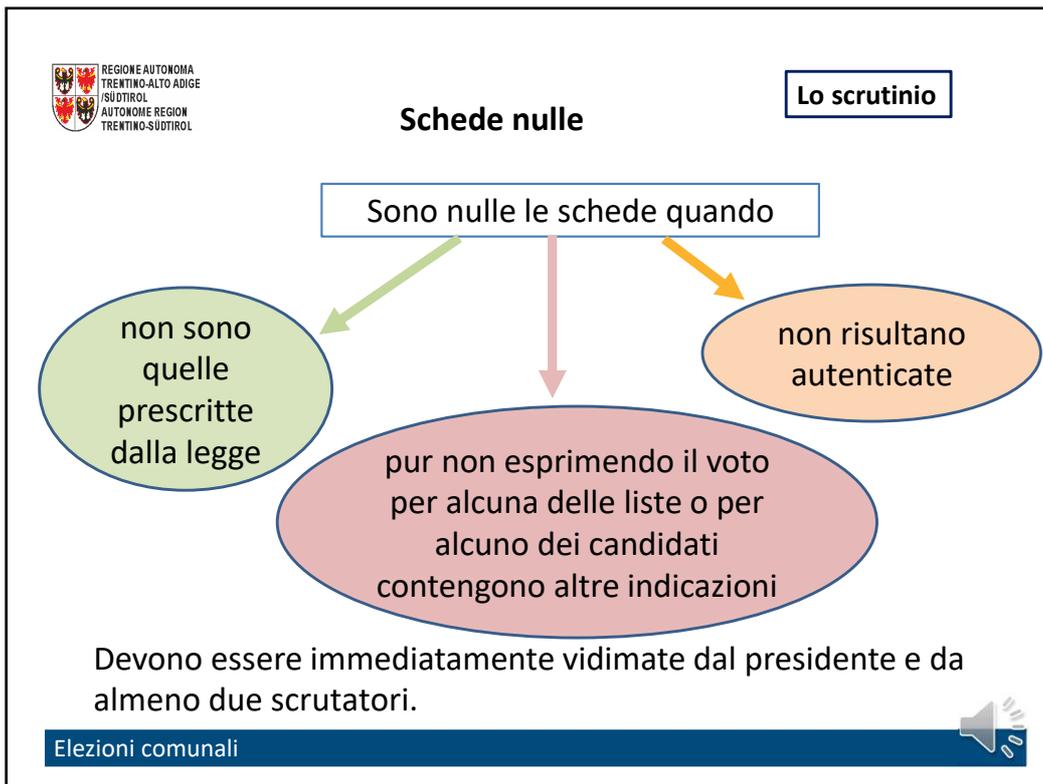


Validità dei voti (cd. principio del «favor voti»)

Può accadere che alcune schede, per il modo in cui il segno è stato tracciato o per qualsiasi altra ragione, siano di difficile interpretazione.

Nei casi dubbi, sarà sempre da preferire la soluzione che favorisce l'attribuzione del voto a quella che ne sancisce la nullità.

Va ricordato infatti che la validità dei voti è ammessa ogni volta che si possa desumere la volontà effettiva dell'elettore.



Schede nulle

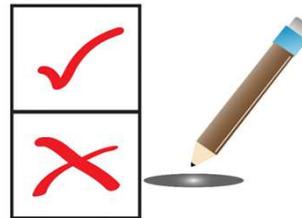
Sono nulle le schede quando non sono quelle prescritte dalla legge, quando non risultano autenticate oppure quando pur non esprimendo il voto per alcuna delle liste o per alcuno dei candidati contengono altre indicazioni.

Devono essere immediatamente vidimate dal presidente e da almeno due scrutatori.

Voto nullo

Sono nulli i voti contenuti in schede che contengono:

- scritte o segni tali da rendere riconoscibile il voto
- voto per più candidati sindaco
- segni su due o più contrassegni di liste non collegate allo stesso candidato sindaco
- voto per un candidato sindaco e voto per una lista non collegata ad esso



Voto nullo

Sono nulli i voti contenuti in schede che presentano segni o scritte tali da fare ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto fare riconoscere il proprio voto.

Sono nulli i voti espressi per più candidati alla carica di sindaco o segnando più contrassegni di liste non collegate allo stesso candidato sindaco.

Sono altresì nulli i voti espressi segnando nel contempo il voto per un candidato sindaco e un voto per una lista diversa dalla lista collegata allo stesso.

Se l'elettore segna più contrassegni di liste collegate al medesimo candidato alla carica di sindaco ma scrive una o più preferenze per candidati appartenenti ad una sola di tali liste, il voto è da attribuire alla lista di appartenenza dei candidati indicati, e in ogni caso al candidato alla carica di sindaco collegato alle liste.

REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE
SÜDTIROL
AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

Nullità delle preferenze

Lo scrutinio

Sono nulle le preferenze:

espresse attraverso il numero anziché scrivendo il cognome o il nome e cognome del candidato

nelle quali il candidato non sia stato designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista

Elezioni comunali

Nullità delle preferenze

Sono nulle le preferenze espresse attraverso il numero anziché scrivendo il cognome o il nome e cognome del candidato.

Sono nulle le preferenze nelle quali il candidato non sia stato designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista.

In base al principio del «favor voti» è invece valido il voto di qualsiasi preferenza anche se espresso con errori ortografici che non impediscono comunque di individuare il candidato prescelto.

Inefficacia delle preferenze

Lo scrutinio

Sono inefficaci le preferenze espresse:

- per candidati appartenenti ad una lista diversa da quella votata
- in eccedenza a quattro
- per il candidato sindaco

The image displays four ballot paper templates (PARTI I, II, III, IV) for municipal elections. Each template has 18 numbered rows for preferences. The first template (PARTI I) shows a preference for 'Tizio' in row 2. The second template (PARTI II) shows a preference for 'Caio' in row 2. The third template (PARTI III) shows a preference for 'G. P. Rossi' in row 4, with a red 'X' over the name. The fourth template (PARTI IV) shows a preference for 'G. P. Rossi' in row 10. Below the templates are the titles in Italian and German: 'MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER LE ELEZIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO' and 'MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZEITELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATS IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN MIT MEHR ALS 15.000 EINWOHNERN'.

Elezioni comunali

Inefficacia delle preferenze

Sono inefficaci le preferenze espresse per candidati appartenenti ad una lista diversa da quella votata, le preferenze espresse in eccedenza a quattro e le preferenze espresse per il candidato sindaco.

Le preferenze inefficaci sono per convenzione incluse tra le preferenze nulle al momento della verbalizzazione.

Schede bianche

Lo scrutinio

Si considerano bianche le schede che, regolarmente munite di bollo, non contengono alcuna espressione di voto, né segni o traccia di scrittura.

Sono immediatamente vidimate dal presidente e da almeno due scrutatori.

The image shows a template for a blank ballot paper, divided into four vertical sections labeled PARTI I, II, III, and IV. Each section contains a numbered list of boxes for voters to write their names and surnames. The boxes are numbered 1 through 18. The template is designed for use in communal elections in the Province of Bolzano.

MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE
DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE
SUPERIORE A 15.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZEITELS FÜR DIE WAHL DES
BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATS IN DEN GEMEINDEN
DER PROVINZ SÜDTIROL MIT MEHR ALS 15.000 EINWOHNERN

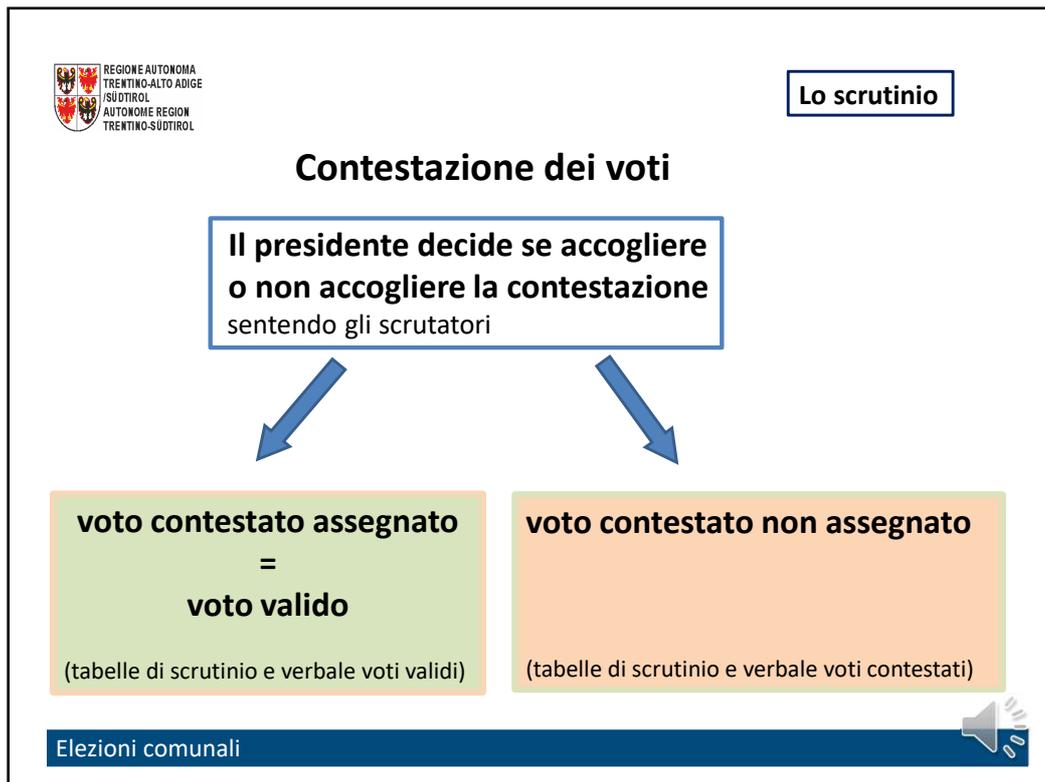
Elezioni comunali



Schede bianche

Si considerano bianche le schede che, regolarmente munite di bollo, non contengono alcuna espressione di voto, né segni o traccia di scrittura.

Le schede bianche devono essere immediatamente vidimate dal presidente e da almeno due scrutatori.



Contestazione dei voti

Durante lo scrutinio possono essere sollevate contestazioni sulla validità dei voti contenuti in qualche scheda, sia per quanto riguarda il voto al candidato sindaco sia relativamente ai voti di lista e di preferenza.

Se ciò avviene, è il presidente che deve decidere se accogliere o non accogliere la contestazione, anche sentendo il parere degli scrutatori.

Se il presidente decide che la contestazione riguarda un caso effettivamente controverso, decide se assegnare o meno il voto contestato.

Nel primo caso, si tratterà di un voto contestato e assegnato; un voto valido a tutti gli effetti (da registrare nelle tabelle di scrutinio tra i voti validi e nel verbale).

Nel secondo caso, si tratterà di un voto contestato e non assegnato (da registrare nelle tabelle di scrutinio alla voce voti contestati e non assegnati e nel verbale indicando i motivi di contestazione).

Le schede contenenti voti contestati sono immediatamente vidimate dal presidente e da almeno due scrutatori.

Regole per il conteggio nel caso di contestazione di voti

Contenuto della scheda

Registrazione nelle tabelle di scrutinio

Voto contestato e non assegnato per un candidato sindaco e voto per la lista collegata

E' considerato contestato e non assegnato, oltre al voto per il candidato sindaco, anche il voto alla lista

Voto contestato e non assegnato per una lista e nessun voto espresso per il candidato sindaco della lista stessa

E' considerato contestato e non assegnato il voto per il candidato sindaco collegato alla lista votata

Voto di preferenza per un candidato consigliere comunale contestato e non assegnato senza altri segni sulla scheda

E' considerato contestato anche il voto per la lista di appartenenza del candidato consigliere e per il sindaco cui la stessa lista è collegata



Regole per il conteggio nel caso di contestazione di voti

Per evitare errori nelle operazioni di riscontro finali, nel caso in cui vi siano dei voti contestati, è necessario tenere presente alcune regole generali:

- 1) se la scheda contiene un voto contestato e non assegnato al candidato sindaco, anche tutti gli altri voti in essa contenuti devono essere considerati voti contestati e non assegnati;
- 2) ogni scheda, eccetto quelle bianche e quelle nulle, deve contenere un voto valido o un voto contestato e non attribuito al candidato sindaco. Conseguentemente, nelle schede in cui non è stato votato alcun sindaco, ma vi sono dei voti di lista o di preferenza contestati (in quest'ultimo caso senza altri segni sulla scheda), andrà registrato anche un voto contestato al candidato sindaco;

Infine, una scheda non può contenere voti contestati per due candidati sindaci diversi o per liste diverse, perché ciò significherebbe registrare due voti per un'unica scheda.



Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

Lo scrutinio

FINE

Elezioni comunali

Ripartizione II – Ufficio elettorale e di supporto alle fusioni

